

RELAZIONE AL PARLAMENTO**“FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA” – Anno 2010**

La “Fondazione La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica di diritto privato, operata, nell’ambito delle riforme avviate negli anni novanta per il riordinamento degli enti pubblici nazionali, con decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”, istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge 26 luglio 1973, n. 438, e successive modificazioni.

Con decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 1, la Fondazione ha assunto l’attuale denominazione “Fondazione La Biennale di Venezia”.

Il legislatore ha attribuito alla Fondazione il carattere di “preminente interesse nazionale” e ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i beni e le attività culturali, della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e del Comune di Venezia, nonché di soggetti privati e di enti conferenti, ai sensi del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con esclusione di persone fisiche o giuridiche che svolgono attività a fini di lucro nei medesimi settori culturali della Fondazione, la cui partecipazione, in ogni caso, non può essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima. Allo stato non vi è partecipazione di soggetti privati.



La Fondazione non persegue fini di lucro e, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive, ha lo scopo di:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni, associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre accessorie, in conformità agli scopi istituzionali, purché gli utili non siano distribuiti ma destinati agli scopi medesimi;
- partecipare, previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, con capitale non inferiore al 51%, a società di capitali.

L'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, modificato dal decreto legislativo n. 1 del 2004 prevede i seguenti organi di amministrazione e di controllo:

1. Presidente;
2. Consiglio di amministrazione;
3. Collegio dei revisori dei conti.



La durata dei suddetti organi è di quattro anni. Il Presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Il Presidente della Fondazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. In particolare: convoca e presiede il consiglio di amministrazione; vigila sull'applicazione dello statuto, sull'osservanza dei principi istitutivi nonché dei regolamenti; decide con proprio provvedimento nei casi di comprovata urgenza, salvo ratifica del consiglio di amministrazione nei trenta giorni successivi; sottopone al consiglio di amministrazione, una terna di nominativi per la nomina del Direttore Generale.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali ed è composto, oltre che dal Presidente, da:

- il Sindaco di Venezia, che assume la Vicepresidenza della Fondazione;
- il Presidente della Regione Veneto o un suo delegato;
- il Presidente della Provincia di Venezia o un suo delegato;
- componenti designati, in numero da uno a tre, dai soggetti privati partecipanti, che conferiscano inizialmente almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che assicurino un apporto annuo ordinario per la gestione dell'attività della Biennale non inferiore al 7% del totale dei finanziamenti statali. Tale partecipazione non può, comunque, essere superiore



al 40% del patrimonio della Fondazione. Nel caso in cui la partecipazione dei privati manchi o sia inferiore al 5% la designazione del componente rappresentativo dei soggetti privati è di competenza del Ministro per i beni e le attività culturali.

Il Consiglio di amministrazione deve essere convocato almeno quattro volte all'anno; può essere convocato ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Consiglio di amministrazione delibera nelle materia definite nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 19/1998 e nell'art. 7 del vigente statuto. In particolare: elabora e adotta lo statuto e le sue modificazioni; definisce gli indirizzi generali per l'attività gestionale della Biennale; approva il bilancio di esercizio; nomina e revoca i direttori dei settori di attività culturali e del direttore generale; definisce l'organizzazione degli uffici; assegna gli stanziamenti ai vari settori di attività culturali; determina, con propria deliberazione soggetta all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, i compensi spettanti al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; delibera in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni, alle transazioni il tutto nel rispetto delle competenze, in materia di gestione, riservate al direttore generale; delibera in merito all'ammissione di nuovi soci alla Fondazione; tiene i rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della fondazione.

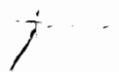


Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è stato nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 19 dicembre 2007 ed è così composto:

- Paolo Baratta, Presidente della Fondazione;
- Giorgio Orsoni, Sindaco di Venezia, Vicepresidente della Fondazione (succeduto al Sindaco uscente Massimo Cacciari, nel mese di aprile 2010);
- Luca Zaia, delegato dal Presidente della Regione Veneto (da luglio 2010. In precedenza partecipava Franco Miracco in qualità di delegato del Presidente della regione);
- Amerigo Restucci, delegato dal Presidente della Provincia di Venezia;
- Giuliano Da Empoli, designato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali. Si compone di tre membri effettivi e di un supplente, di cui un effettivo - che ne assume la presidenza - ed un supplente designati in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, e gli altri scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia. Tale collegio è stato nominato in data 20 ottobre 2009 e risulta composto dal dott. Marco Costantini, componente effettivo con funzioni di Presidente, dal dott. Marco Aldo Amoruso e dalla dott.ssa Stefania Bortoletti componenti effettivi e dalla dott.ssa Silvana Bellan, componente supplente.

Il Direttore Generale è responsabile del funzionamento della struttura organizzativa e amministrativa e ne dirige il personale, partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione con



funzioni di segretario e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. E' scelto tra persone in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali in relazione ai compiti che dovrà svolgere; è nominato dal Consiglio di amministrazione con contratto a tempo determinato della durata massima di quattro anni, rinnovabili per una sola volta e può essere revocato per gravi motivi. Il rapporto di lavoro e il trattamento economico sono stabiliti con deliberazione sottoposta ad approvazione dell'Autorità vigilante.

In data 16 gennaio 2008 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha nominato Direttore Generale il dott. Andrea Del Mercato.

La Biennale di Venezia svolge attività nel settore della cultura. In particolare l'articolo 13 del decreto legislativo n. 19/1998 stabilisce che la Fondazione ha un settore permanente di ricerca e produzione culturale, rappresentato dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC, finalizzati allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nel campo dell'architettura, delle arti visive, del cinema, della musica, del teatro e della danza nonché alla definizione e organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei predetti settori artistici.

I Direttori dei settori sono scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle relative discipline e curano la preparazione e lo svolgimento delle attività del settore di propria competenza, nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio di amministrazione e delle risorse loro attribuite dal Consiglio medesimo. Restano in carica per un



periodo massimo di quattro anni e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del Consiglio di amministrazione che li ha nominati. Sono stati nominati:

- Marco Muller - Direttore del settore cinema - per il quadriennio 2008-2011;
- Alex Rigola - Direttore del settore teatro - per il biennio 2010-2011;
- Ismael Ivo - Direttore del settore danza - per il quadriennio 2008-2011;
- Luca Francesconi - Direttore del settore musica - per il quadriennio 2008-2011;
- Kazuyo Seijima – Direttore della 12° Mostra Internazionale di Architettura.

Inoltre, nella riunione del 12 maggio 2010, il Consiglio di amministrazione della Biennale ha nominato Bice Curiger Direttore del Settore Arti Visive, con l'incarico specifico di curare la 54° Esposizione Internazionale di Arti Visive.

I compiti, la struttura operativa interna e le modalità di organizzazione delle mostre o manifestazioni, delle attività di studio, di ricerca e sperimentazione, sono specificate nello statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 dicembre 1999.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e, pertanto, è destinataria delle disposizioni finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa introdotte dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6



agosto 2008, n. 133, dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e da precedenti disposizioni tuttora vigenti.

Nell'anno 2010 si è concluso - con l'apertura della *Sala delle Colonne* all'interno di *Cà Giustinian* - il piano straordinario di valorizzazione dei siti ricevuti in uso dal Comune di Venezia; la Fondazione è ora dotata di un complesso di sedi attrezzate, con *Cà Giustinian* che ospita al proprio interno, oltre agli uffici della Fondazione, spazi per attività permanenti e di servizi per il pubblico.

La *Sala delle Colonne* è ubicata al primo piano nobile di *Cà Giustinian*. Lo spazio è destinato a conferenze, meeting, workshop, mostre e alle attività di spettacolo dal vivo. Oltre al restauro degli elementi architettonici e artistici degli anni '30, sono stati realizzati importanti interventi strutturali e impiantistici, con l'installazione di sofisticati sistemi audio/video. Oltre 1.500 persone hanno partecipato alle prime attività organizzate nei nuovi spazi.

Nel corso dell'anno 2010 è stato completato anche il secondo lotto della nuova sede della *Biblioteca* della Biennale, riaperta il 27 agosto 2010, in un'ala completamente ristrutturata del *Padiglione Centrale ai Giardini*. La realizzazione della Biblioteca, completa la trasformazione del Padiglione Centrale, da edificio unicamente espositivo, a struttura polifunzionale aperta tutto l'anno. La riapertura della Biblioteca ha segnato anche il completamento dell'*ASAC* (l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale). Ora è possibile consultare in maniera rapida i testi della Biblioteca nella nuova grande sala di lettura, circondata da uno spettacolare ballatoio su



due livelli, con oltre 800 metri lineari di scaffalature, dove sono collocati gli oltre 130 mila volumi del fondo librario dell'ASAC. Al piano terra sono stati collocati, i periodici.

Infine, sempre nel 2010, anche i fondi dell'ASAC - il *fondo storico*, la *raccolta documentaria*, la *fototeca*, il *fondo artistico*, la *mediateca* e il *fondo manifesti* - sono stati sistematati definitivamente dalla Biennale, al *Vega*.

Il *fondo storico* conserva la produzione documentaria della Biennale a partire dalla prima Esposizione Internazionale d'Arte del 1895 e comprende tre milioni di documenti. Sono stati completati il riordino e l'inventariazione dei documenti fino al 1972 e sono stati effettuati il riordino e la rilevazione dei materiali dell'archivio corrente/di deposito, secondo un progetto realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per il Veneto e l'Archivio di Stato.

In collaborazione con il Servizio Civile Nazionale e l'Ufficio Servizio Civile del Comune di Venezia, la Biennale ha avviato un progetto di riordino e inventariazione della *raccolta documentaria*, che comprende circa 15.000 buste contenenti ritagli stampa relativi alla Biennale dal 1895 e materiale vario (brossure, inviti, piccole pubblicazioni riguardanti tutti i settori di attività della Biennale, opuscoli, ciclostili, schede informative, inviti, volantini).

La *Fototeca* è stata sottoposta ad un processo di riordino e inventariazione dei suoi 29.000 negativi su lastra e 60.000 negativi su pellicola finora restaurati.

Il *Fondo Artistico* colleziona le opere d'arte che la Biennale ha acquistato nel corso della sua attività e dispone di 3.000 opere.



La *Mediateca* è costituita da materiali audio e video ed elettronici e raccoglie 8.500 unità.

Negli ultimi anni sono stati digitalizzati e restaurati 145 video d'artista in collaborazione con l'Università di Udine.

Il *Fondo Manifesti* raccoglie 15.000 copie, di cui 3.500 originali. E' stato attuato un piano di riordino, conservazione e ricognizione con la contestuale inventariazione delle copie necessarie per la conservazione, distinta dai duplicati originali pure adeguatamente collocati.

La Biennale ha svolto nell'anno 2010, tutte le attività programmate dal Consiglio di amministrazione. Ha organizzato, nell'ambito dei diversi Settori artistici, le seguenti manifestazioni:

- 7[^] Festival Internazionale di Danza Contemporanea, (26 maggio-12 giugno) diretto da Ismael Ivo;
- 12[^] Mostra Internazionale di Architettura (29 agosto – 21 novembre), diretta da Kazuyo Seijma;
- 67[^] Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre), diretta da Marco Muller;
- 54[^] Festival Internazionale di Musica Contemporanea (24 settembre- 2 ottobre), diretto da Luca Francescani;

A queste grandi manifestazioni, si sono aggiunte nel 2010, nuove attività permanenti, tra le quali le quali emergono le attività *Educational*, *l'Arsenale della Danza* e le *Mostre al Portego di Ca' Giustinian*.



L'offerta *Educational* della Biennale è stata sostenuta dalla Camera di Commercio di Venezia. Rivolta principalmente ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado, nel 2010 ha raggiunto buoni risultati. Sono state organizzate anche preview gratuite di presentazione di Mostre e di Festival riservate ai docenti, con lo scopo di illustrare, con particolare attenzione all'aspetto didattico, i contenuti degli eventi.

Tra le iniziative *Educational*, dal 6 al 16 febbraio, si è svolto - ai Giardini, al Padiglione Centrale - il Primo *Carnevale dei Ragazzi*, che ha registrato una grossa affluenza di pubblico.

Inoltre, sono state avviate attività di laboratorio e percorsi guidati.

Un programma di mostre è stato realizzato al pianoterra di Cà Giustiniana (Portego). Dal 10 febbraio al 31 luglio si è tenuta la mostra *La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo* "edificio singolare". *Omaggio ad Aldo Rossi*, realizzata da Maurizio Scaparro e, a fine agosto, è stata inaugurata la mostra *Biennale Works in progress. Undici anni: realizzazioni e progetti in corso*, sugli interventi realizzati sui siti in uso della Biennale, dal 1999 ad oggi. Inoltre, a gennaio 2010, è stata ospitata una selezione di foto e video dei concorsi on line organizzati attraverso il sito web Biennale Channel.

Destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita che volessero perfezionarsi nel campo della danza contemporanea, dal 18 gennaio al 30 maggio, si è svolto *L'Arsenale della Danza*, diretto da Ismael Ivo. Grandi danzatori e coreografi di tutto il mondo, sono diventati insegnanti per 20 danzatori di età compresa fra i 18 e i 29 anni e selezionati attraverso audizioni.



Fra le attività correlate all'*Arsenale della Danza*, il programma *Open Doors* ha offerto l’opportunità a studenti, professionisti, studiosi e appassionati del settore di partecipare gratuitamente sia a lezioni di storia della danza, sia alla presentazione delle Masterclass, con il coinvolgimento, tra gli altri, di studenti e allievi di scuole di danza provenienti dal territorio della Regione del Veneto. Inoltre, il 27 febbraio, è stato consegnato il *Premio Danzainfiera – L’Italia che danza* a Ismael Ivo, un riconoscimento al settore Danza della Biennale e al suo Direttore, per il contributo dato per la crescita della danza e della cultura italiana nel mondo.

Il 7th *Festival Internazionale di Danza Contemporanea*, intitolato *Capturing Emotions* e diretto da Ismael Ivo, si è svolto tra il 26 maggio e il 12 giugno. Ha visto la partecipazione di numerosi spettatori e una qualificata e ampia presenza di stampa e di operatori italiani e internazionali. Il pubblico ha partecipato attivamente anche a tavole rotonde, conferenze e incontri organizzati nella sede storica della Biennale. La prima settimana, dedicata alla danza contemporanea canadese, è stata realizzata in collaborazione di Canada Council for Arts e Conseil des Arts del Lettres du Québec. Il programma della seconda settimana, incentrato sulla danza contemporanea australiana, è stato realizzato con il sostegno dell’Australia Council for the Arts, e ha visto la partecipazione di cinque compagnie. Nella terza settimana sono state offerte al pubblico alcune novità a livello europeo e autorevoli personalità internazionali, hanno partecipato alla manifestazione.

Grande successo ha riscontrato la Marathon of the Unexpected, la non-stop dedicata a nuove proposte coreografiche selezionate da Ismael Ivo attraverso un concorso gestito tramite il sito web



della Biennale. Al Teatro Piccolo Arsenale, il 12 giugno, si sono svolti spettacoli brevi di autori giovani e meno conosciuti.

La 12^a *Mostra Internazionale di Architettura* – diretta Kazuyo Sejima - si è svolta dal 29 agosto al 21 novembre ai Giardini e all'Arsenale, nonché in vari luoghi di Venezia. In data 17 maggio Kazuyo Sejima è stata insignita del prestigioso *Pritzker Architecture Prize* (insieme a Ryue Nishizawa).

La Biennale Architettura 2010, si è confermata la più importante iniziativa mondiale del Settore, con la quale, insieme alla Mostra d'Arti Visive, il prestigio della Biennale in campo internazionale, ha raggiunto livelli molto elevati. Hanno partecipato 53 Paesi e numerosi eventi collaterali, organizzati a Venezia e fuori Venezia, sono stati promossi da enti e istituzioni internazionali. Grande successo di pubblico ha riscosso il *Padiglione Italia*, organizzato dal Ministero per i beni e le attività culturali, con la Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, curato da Luca Molinari. Il *Padiglione Venezia ai Giardini* – promosso dalla Regione del Veneto e il Comitato regionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Toni Benetton – ha ospitato un doppio omaggio allo scultore Toni Benetton e all'architetto Toni Follina, in una mostra a cura di Carlo Sala e Nico Stringa.

Inoltre, nell'anno 2010 la Biennale ha realizzato un progetto destinato alle Università e agli Istituti di formazione: sono stati siglati 36 protocolli di intesa con 21 Università italiane e 15 straniere. Sono state organizzate dalle Facoltà partecipanti, 22 attività tra seminari, workshop e allestimenti.



Molto apprezzato dal pubblico è stato il ciclo di incontri organizzati con i direttori della passate edizioni della Biennale Architettura. Tali incontri hanno visto la partecipazione di numerosi spettatori, principalmente giovani e studenti.

La 66[^] *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica* si è svolta dal 1° all'11 settembre 2010 al Lido di Venezia, utilizzando le sale del Palazzo del Cinema, del PalaLido, del PalaBiennale e del Palazzo del Casinò. Diretta da Marco Muller, è stata inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napoletano, con il film *Black Swan* (Il cigno nero) diretto dal regista statunitense Darren Aronofsky.

La Mostra ha registrato un incremento nella vendita dei biglietti, degli acquisti via Internet e dei giornalisti accreditati; numerosi articoli sono stati pubblicati dai maggiori quotidiani e riviste nei giorni della Mostra.

Il Leone d'Oro alla carriera della 67[^] Mostra è stato attribuito al regista e produttore asiatico-hollywoodiano John Woo, uno tra i maggiori innovatori del linguaggio cinematografico contemporaneo.

La Giuria internazionale del Concorso di Venezia 67[^] – presieduta dal regista statunitense Quentin Tarantino – ha assegnato il *Leone d'Oro* per il miglior film a *Somewhere* di Sofia Coppola (USA). Sono stati inoltre assegnati *Leone d'Argento* per la migliore regia, il Premio Speciale della Giuria, la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile, la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, il Premio Marcello Mastroianni, l'Osella per la migliore fotografia e la migliore sceneggiatura e il Leone Speciale, oltre ad altri prestigiosi premi assegnati dalle varie

